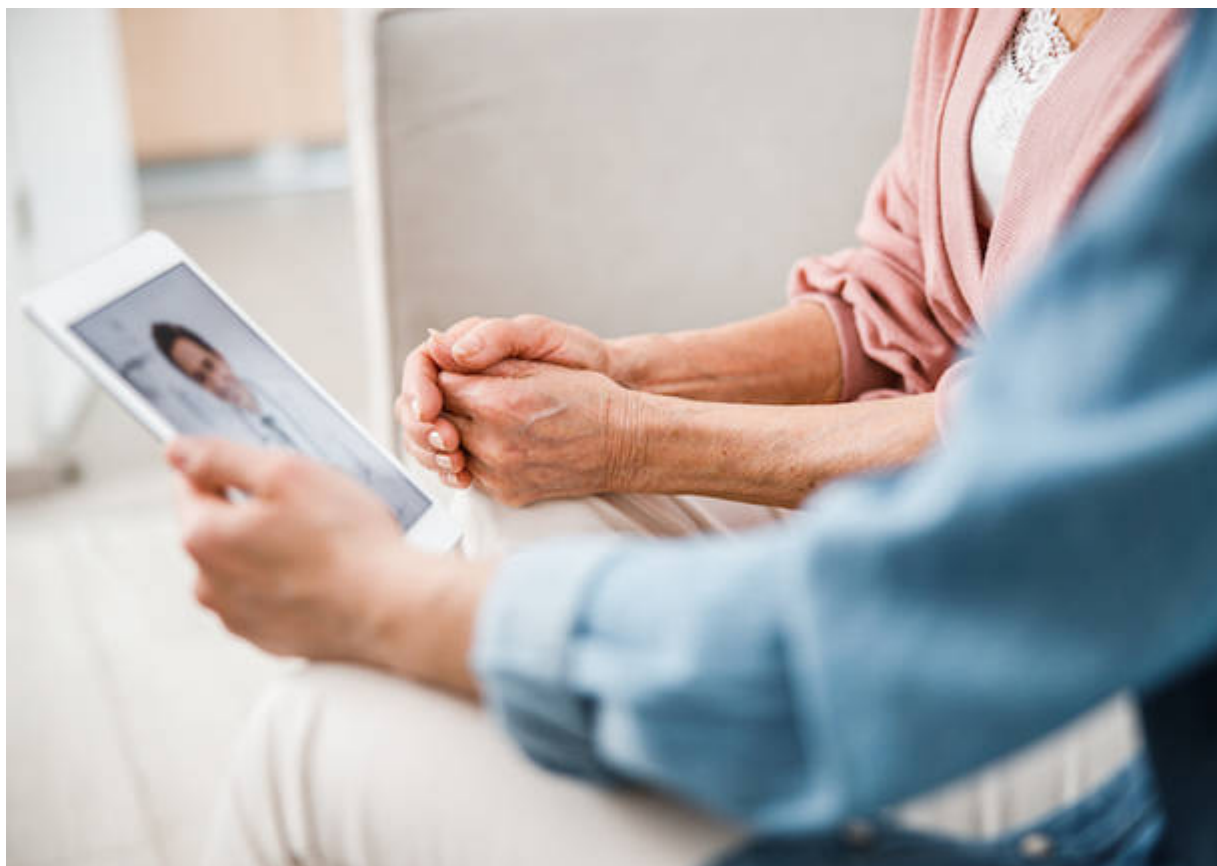


Sondaggio dell'Insubria sui bisogni comunicativi di anziani e badanti

Pubblicato: Mercoledì 3 Giugno 2020



Che cosa succede quando un anziano non autosufficiente ha bisogno di compilare un modulo, prenotare una visita, dialogare con un ente o un'istituzione? I cosiddetti badanti, spesso stranieri, conoscono abbastanza l'italiano e i meccanismi della burocrazia per poterli aiutare?

Per rispondere a queste domande **Agevola**, progetto dell'**Università dell'Insubria** in partenariato con **l'Università di Milano**, propone un sondaggio online dedicato alla provincia di Varese (surveymonkey.com/r/agevola) che analizza in particolare gli aspetti legati alla **comunicazione e al rapporto con la tecnologia**, ma riserva qualche quesito anche all'impatto dell'emergenza Covid-19.

Agevola, ovvero «Assistenza, gestione, volontariato, anziani. Strumenti multilingui per l'assistenza agli anziani», è un **programma triennale avviato nel 2018** grazie a un bando di ricerca scientifica di 200mila euro di **Fondazione Cariplo vinto dal Disuit**, il Dipartimento di Scienze umane e dell'innovazione per il territorio dell'Insubria. Ne sono responsabili **Alessandra Vicentini**, docente di lingua inglese dell'ateneo, e **Kim Grego** dell'Università di Milano, che coordinano un gruppo di ricerca di cui per l'Insubria fanno parte **Daniel Russo, Daniele Grechi, Federico Pasquarè Mariotto e Giulia Rovelli**.

Lo scopo del sondaggio è studiare le tre componenti del fenomeno dell'assistenza domiciliare nella provincia di Varese e il loro rapporto con la tecnologia: **gli assistenti familiari** (per semplicità badanti),

gli anziani assistiti e le famiglie degli anziani assistiti.

Si punta a raccogliere dati e informazioni utili per l'obiettivo di Agevola, ovvero la creazione di un sito web e di applicazioni per smartphone e tablet in lingua russa, ucraina, ispanoamericana, inglese e italiana: strumenti attraverso i quali l'assistente familiare può trovare testi tradotti e vademecum per svolgere il ruolo di intermediario fra le istituzioni e gli anziani.

«La finalità dello studio – spiega Alessandra Vicentini – è principalmente conoscere le esigenze comunicative delle tre popolazioni di riferimento (assistenti familiari, anziani assistiti e famiglie di anziani assistiti) e approfondire i loro rapporti anche nei confronti delle istituzioni, soprattutto amministrative e sanitarie. Le domande per i badanti riguardano il loro percorso migratorio e l'acquisizione delle competenze professionali e linguistiche per svolgere le loro attività quotidiane, mentre i quesiti per anziani e famiglie si focalizzano sulla relazione lavorativa e interpersonale con l'assistente familiare, con un focus finale sui potenziali cambiamenti derivanti dall'attuale emergenza sanitaria relativa al Covid-19».

Nell'ambito di Agevola, all'Insubria sono già state organizzate due iniziative di rilievo: **una tavola rotonda e un convegno** che hanno permesso lo scambio di idee e di esperienze tra i numerosi attori coinvolti. Inoltre il progetto ha partecipato a numerosi eventi anche internazionali, per esempio lo scorso anno a Tokyo. Altri incontri saranno organizzati non appena possibile per diffondere i primi risultati sul territorio.

Per partecipare al sondaggio: <https://it.surveymonkey.com/r/agevola>

Altre info: <https://www.uninsubria.eu/research/agevola>

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it